

Quando la luna e il sole erano bimbi

Quando la luna e il sole erano bimbi
si creò una incomprensione
per un apostrofo sbagliato,
un errore che commise il sole:
si sa, non esistevano le scuole.

Nel cielo lasciò scritto per l'amica:
"Ricorda ch'io ti aspetto, L'una".
Leggendo, lei non capì mica
che lì per "L'una" s'intendeva "Luna".

Se voi sapeste quanto se la prese...
Da togliergli il saluto per un mese!
L'una non è certo un buon momento
per dare alla luna un appuntamento.

E il sole, che si vide rifiutato
e non capiva quell'atteggiamento,
divenne sempre più infuocato
e urlava con risentimento:
"Tu non sei una mezza luna
e neanche luna piena
fai penombra a malapena".

Così, a causa di un apostrofo sbagliato,
il mondo diveniva più malato:
la luna, sempre più pallida e imbiancata,
illuminava meno la stellata;
il sole, sempre più rosso e accalorato,
non scaldava l'intero Creato.

Quando Dio venne a sapere

dal fedele e puro cielo
della vera ragione
di quel buio e di quel gelo,
pensò a cosa consola
da ogni apostrofo scorretto...
E così creò... la scuola,
all'insegna di quel detto:
"Tocca a noi salvar la Terra
e se si inquina una parola
non risolvì con la guerra
ma, piuttosto, con la scuola!"